

Mission dell'Associazione

L'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato è composta da una rete nazionale di volontari e associazioni locali. Fornisce, a titolo gratuito, consulenza e supporto: ai gruppi di Controllo di Vicinato già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza partecipata nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il Programma Controllo di Vicinato.

L'Associazione per le sue attività di supporto mette a disposizione:

- **Materiale informativo** relativo al Progetto Controllo di Vicinato, destinato alle Amministrazioni comunali, associazioni locali e privati cittadini, da utilizzare per assemblee pubbliche, incontri privati e condominiali.
- **Supporto** - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo di Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti volontari alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.
- **Formazione** – Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e associazioni private corsi di formazione per i Coordinatori dei gruppi di Controllo di Vicinato su argomenti concernenti la

prevenzione passiva, l'utilizzo di strumenti informatici per l'analisi statistica e geo-referenziale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.

- **Modulistica** - Forniamo modulistica, periodicamente aggiornata, per la gestione di tutte le fasi d'implementazione dei progetti di Controllo di Vicinato: volantini standard per la convocazione di riunioni di vicinato, atto costitutivo dei gruppi, modulo di raccolta dei dati statistici, modulo per la catena telefonica/chat e email, ecc.
- **Manualistica** - Mettiamo a disposizione dei gruppi di Controllo di Vicinato manuali per l'implementazione della prevenzione passiva e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali.
- **Sosteniamo la costituzione** in associazioni di quelle realtà locali informali che desiderano promuovere nel proprio territorio gruppi di Controllo di Vicinato e, in generale, progetti di sicurezza partecipata.
- **Aiutiamo** le associazioni locali a formare reti di collaborazione e condivisione di idee, progetti, risorse e strumenti.



ASSOCIAZIONE BRESCIA SICURA
bresciasicura@ancdv.it
339 6439772 -339 4660033

© 2018 Associazione Nazionale Controllo di Vicinato
www.ancdv.it info@ancdv.it



la rete nazionale della sicurezza partecipata

ANCDV



La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs



Cos'è il Controllo di Vicinato

Il Controllo di Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni 60/ 70' e arriva in Europa nel 1982. Sono più di dieci milioni le famiglie che hanno finora aderito al progetto nei paesi in cui è stato implementato.

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo di Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nell'area che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole a ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il Programma Controllo di Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi privati, condivisi e pubblici rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché si instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza tra residenti e la certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmetteranno un forte senso di appartenenza rafforzando i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.



La Teoria base del Progetto

La *Prevenzione Situazionale* è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle *teorie dell'opportunità, dell'attività routinaria e della scelta razionale*. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La *Prevenzione Situazionale* si focalizza su:

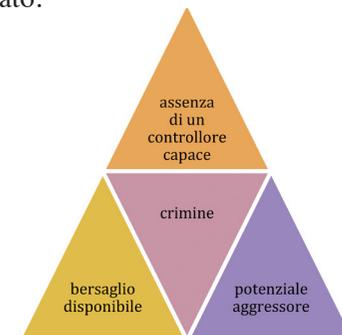
- L'*opportunità* che rende possibile il reato.
- Le *precondizioni* dell'evento, piuttosto che gli autori del reato.
- La *prevenzione* dell'evento, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La *Teoria dell'Attività Routinaria*, sviluppata da **Lawrence Cohen** e **Marcus Felson**, è una delle principali teorie che fanno capo alla *criminologia ambientale*, cioè di un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello

stesso momento e nello stesso luogo:

- La *disponibilità* di un bersaglio (target) adeguato.
- L'*assenza* di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La *presenza* di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo di Vicinato agisce sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare i propri spazi privati e condivisi, e sul bersaglio disponibile riducendo le opportunità per i ladri e rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate.